

# FAMIGLIA CRISTIANA

Sped. A.P. 45% - A. Z. 20/b - 0602/96 - Fil. Cnr



## MELANDRI

La cultura  
in contropiede

## SINDACATI

Sergio contro Sergio

## FORMULA 1

La sfida di Monza

# TIMOR EST

Nelle drammatiche

testimonianze

dei missionari

la storia dei cristiani

perseguitati e uccisi

# I NUOVI MARTIRI



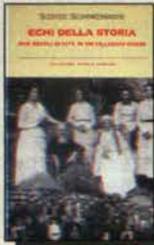
## La sonda di un Pulitzer sul vecchio villaggio russo

Serge Schmemmann l'avevo incontrato nel 1993 nell'ufficio del ministro russo dell'Agricoltura. Si capiva che a lui, corrispondente del *New York Times* e (come avrei scoperto dopo) già vincitore del premio Pulitzer, dividere il ministro con un oscuro giornalista italiano piaceva poco. Non fu un grande incontro, insomma. Ma se potessi rivedere Serge Schmemmann adesso, gli direi che questo suo *Echi della storia - Due secoli di vita in un villaggio russo* (Garzanti, lire 55.000) è un libro splendido, scritto benissimo. E così intimamente robusto da superare di slancio la malinconia un po' frusta che permea molti libri dei discendenti di famiglie russe costrette all'esilio dalla Rivoluzione.

Schmemmann ha ricostruito la vita del villaggio di Sergievskoe, dove il ramo materno della sua famiglia possedeva una vasta tenuta, in pratica fino ai giorni

nostri. La straordinaria ricchezza del libro sta nella triangolazione che si instaura tra passato (storia del villaggio e della famiglia Osorgin), presente (vicende della Russia post-sovietica) e sguardo dell'autore, che è a sua volta duplice: russo d'origine e occidentale di formazione.

Se avete un qualche interesse per Mosca e dintorni, questo di Schmemmann è un libro che non potete perdervi. E ancor più potrete apprezzare la storia di Sergievskoe se l'affiancherete con alcune gemme da poco arrivate in libreria: per esempio *Lettere dalla Rivoluzione* (Liberal libri, lire 24.000) di Tatjana Tolstaja, figlia secondogenita di Lev Tolstoj e come il padre assai impegnata nelle opere a favore dei contadini e dei servi della gleba. O come *Al suo fianco - Gli ultimi anni di Isaak Babel'* (Archinto, lire 26.000) di Antonina Nikolaevna Pirozkova, in



cui la compagna del grande scrittore, un vero maestro della prosa russa, traccia un ritratto esemplare di un rapporto di coppia sullo sfondo della prima Russia sovietica. Babel', com'è noto, venne arrestato nel 1939 e sparì in una delle grandi purghe staliniane: colpevole solo, come tanti altri, di aver dato vita con la penna a una sensibilità umana e letteraria ancor oggi straordinaria.

E a questo punto, capolavoro per capolavoro, non rinunceremo a *Sahalin, l'isola dei deportati* (Biblioteca del Touring Club Italiano, lire 25.000) di Anton Cechov, uno dei più avvincenti ed efficaci *reportage* di tutti i tempi. Cechov, che mormora sulle pagine, racconta la galera zarista assai meglio di tanti urlatori dei suoi tempi e dei nostri.

Fulvio Scaglione

## UN MEDICO SI INTERROGA DI FRONTE ALLA MALATTIA

Sandro Grappiolo  
**E ho riamato la vita** - Paoline, pagg. 165, lire 18.000

Che cosa accade nella vita di una persona che d'improvviso si ritrova gravemente ammalata, a causa di un infarto al miocardio? Se poi questa persona è un medico che si ritrova al posto di quegli ammalati che per anni ha curato, con la sensazione professionale di essere, lui, quasi invulnerabile?

L'autore di questo coraggioso libro, ricco di amare verità e di qualche speranza, ha risposto a queste domande tenendo un diario dove ha annotato con sincerità a volte scomoda un'esperienza vissuta in prima persona che lo ha profondamente macerato, svelandogli aspetti inediti di quel pianeta-malattia che pure aveva frequentato per anni.

Ricoverato d'urgenza e poi sottoposto a un delicato intervento di cardiocirurgia che lo ha portato a sfiorare le soglie della morte, Grappiolo è riemerso alla vita non soltanto con un cuo-



re nuovo, grazie ai *by pass*, ma soprattutto con un'anima nuova, con una conquistata capacità critica nei confronti di sé stesso e del mondo. Durante le lunghe giornate trascorse nell'unità coronarica e poi nell'ospedale genovese, ha sperimentato tutta la disumanità di un sistema sanitario che considera i degenti dei numeri, ha "buttato giù dai piedestalli" i colleghi di un tempo, ha vissuto le angosce e le paure, le piccole e grandi necessità quotidiane, la perdita di identità che esiliano gli ammalati in un limbo che i sani non riescono a capire.

Ma ha anche rivalutato le cose semplici della vita, gli anni felici troppo poco apprezzati, ha rimpianto la fretta che gli ha impedito di godere pienamente le gioie familiari, ha imparato a sfidare il tempo e non a rincorrerlo. Ha riscoperto il volto autentico di un Dio Padre dimenticato. Amico insostituibile delle ore buie.

Grappiolo ha capito che solo la fede in un disegno trascendente può dare significato alla vita su questa terra e alla conclusione logica della morte. **mp.b.**

## MADRE E FIGLIA REGINE D'INGHILTERRA

Robin Maxwell  
**Il diario segreto di Anna Bolena** - Piemme, pagg. 384, lire 30.000

Un amabile romanzo "di storia", la cui tragica protagonista è Anna Bolena, dama di corte, poi amante, e infine moglie, seconda delle sei che ebbe quello sciupafemmine di Enrico VIII, e quindi regina d'Inghilterra per neppure tre anni: ripudiata e mandata a morte (di spada, e non di scure come erroneamente scrive l'autrice) nel maggio 1536. Un periodo travagliatissimo della storia inglese, culminato nello scisma anglicano, visto attraverso le pagine di un presunto "diario segreto" che Anna Bolena, prima di morire, avrebbe consegnato a una fedele dama di compagnia pregandola di farlo pervenire a suo tempo alla figlia, la futura regina Elisabetta.



Il positivo risultato della "trovata" della Maxwell ci consente ora di rivivere non

solo il dramma di Anna, ma anche il travaglio della venticinquenne Elisabetta, combattuta tra l'amore appassionato per il bel Robert Dudley, il "favorito di una vita", e i superiori destini dell'Inghilterra che le imporrebbero di dare un erede al trono. Entrambe accomunate, è la tesi dell'autrice, dalla ribellione al maschilismo imperante: sfortunata per Anna Bolena, trionfante per Elisabetta, ossessivamente fedele, anche a costo di rinunciare al matrimonio, all'insegnamento suggerito dalla vicenda della madre: «Non fatti mai dominare da un uomo».

Giorgio Gualerzi

## VIAGGIO A SORPRESA NEL CONTINENTE PROUST

Alberto Beretta Anguissola  
**Proust e la Bibbia** - San Paolo, pagg. 204, lire 22.000

Parlare, per Proust, di universo inesplorato può certo apparire irriverente. Ma è destino dei classici (e Proust lo è) offrire a ogni rilettura prospettive nuove. Come nel caso di *Passione e conoscenza in Proust* (Guerrini e Associati, pagg. 342, lire 58.000), in cui Marco